

ESULTA LA GILDA

Professori precari: stesso trattamento economico

Buone notizie per alcuni docenti della **Gilda** che hanno visto finalmente il MIUR prendere atto della sentenza del 9 febbraio 2017 che riconosce il principio di "non discriminazione" derivante dalla normativa comunitaria e in particolare la sentenza 13.09.07 in causa C-307/05 della Corte di Giustizia Europea. La legge italiana prevede che un insegnante precario abbia sempre lo stipendio base e non possa ottenere, come i docenti di ruolo, gli scatti di anzianità, fino all'immissione in ruolo quando gli saranno riconosciuti solo in parte, perché il servizio preruolo viene valutato per intero nei primi 4 anni di servizio e per i 2/3 nel periodo eccedente. L'avvocato Silvia Bertone, noto e storico legale della **Gilda** novarese, si dimostra estremamente soddisfatta: « Il MIUR ha finalmente accolto la richiesta di pagamento delle differenze sti-

pendiali vantate dai nostri ricorrenti che, dopo un lungo iter giudiziario, si vedono riconosciuti la stessa anzianità economica e giuridica del personale di ruolo, in ossequio ai principi formulati dalla Comunità Europea e ormai recepiti dal nostro ordinamento. Ora – prosegue Bertone – la posizione di tutti i ricorrenti della **Gilda** sarà rivista ed equiparata, sia a livello di scatti stipendiali che di ricostruzione di carriera. Dopo una lunga attesa ci aspettiamo che il MIUR provveda in tempi brevi. Laura Razzano, coordinatrice provinciale della **Gilda** afferma: «E' una bella vittoria in nome dell'equità che da sempre chiediamo a gran voce. Non siamo un' associazione sindacale che propone ogni genere di ricorso o che si arricchisce coi ricorsi, ma, questa lampante ingiustizia, almeno per alcuni colleghi, è stata finalmente sanata».

● s.d.